

Il futuro degli Hangar Creativi tra teatro, danza ed esposizioni

Viviani replica ai timori dei residenti: «Meglio di un nuovo centro commerciale»

Di Marcello Mastrocola. Livorno. Gli Hangar Creativi - lo spazio recuperato in una parte dell'ex deposito dei bus - sono al centro della metamorfosi di una parte del quartiere San Jacopo. Ma la visione fortemente innovativa degli spazi ex Atl ubicati fra via Forte dei Cavalleggeri, via Meyer e via San Jacopo in Acquaviva fa discutere e divide la platea dei cittadini fra scettici ed entusiasti della nuova iniziativa che a gennaio 2024 vedrà l'apertura di un bando per l'aggiudicazione della co-progettazione della struttura definitiva.«Del resto è sempre meglio di un nuovo centro commerciale», dichiara l'assessore all'Urbanistica Silvia Viviani intervenuta all'incontro con la cittadinanza promosso ieri pomeriggio dal Comune. La Viviani ha respinto le critiche di alcuni cittadini che lamentavano la scarsa partecipazione nel processo decisionale, le possibili impennate di traffico e i rischi di rumori che potrebbero derivare dalle attività che si terranno. Ma la dicotomia è proprio fra la definitezza di qualcosa che c'era, e un po' ancora c'è, con la dovuta attenzione necessaria alle esigenze di sicurezza, in merito a furti e presenze non sempre raccomandabili riscontrate di notte nel parcheggio, e la vastità di quello che dovrebbe invece essere lo spazio. Usi transitori, coworking, temporary market, networking, videomaking, sono concetti che, seppur familiari alle generazioni più giovani, risultano più complessi da fare propri per chi al convegno ha ricordato con nostalgia le befane dell'Atl ogni Epifania. Come sanare quindi due visioni diverse? Facendo, anzitutto, e coinvolgendo. Il percorso avviato, curato ad oggi da un laboratorio di idee che ha avuto come ispiratori i think tank Cantieri Animati e KCity - Rigenerazione Urbana, avrà con ogni probabilità uno spazio molto ampio destinato a convegni, cultura, mostre, teatri, spettacoli, allestimenti del genere più disparato. A testimonianza di ciò, sono stati citati i riuscitissimi eventi Biennale di Architettura e Strabilianti, incentrato sull'attività sportiva svolta con persone con disabilità, che hanno avuto, a dire dei responsabili di Hangar

Creativi, un successo e un gradimento anche superiori alle attese. Il concetto però più ricorrente è quello di uso transitorio: uno spazio fortemente dinamico che oggi si presterà a una rappresentazione cinematografica o teatrale, domani a un convegno di una o più associazioni, oppure alla organizzazione di concerti o mostre d'arte, ma non mancherebbero sportelli di ascolto, formazione professionale o laboratori artigianali. I soggetti che hanno infatti mostrato maggiore ottimismo e interesse sono stati infatti gli operatori dello spettacolo presenti, attivi nel teatro, nella danza ed esponenti di associazioni culturali. Hangar Creativi dovrebbe poter contare su buone risorse economiche, incrociando le dita per l'arrivo dei fondi POR FESR 2021-27 per un progetto di quasi 16 milioni di euro, che permetterebbero di poter rimodernare e fruire dell'intera area, realizzando un'arena che potrebbe essere culmine delle attività teatrali, e uno spostamento del punto di ingresso, che si ventila poter essere dirottato su via San Jacopo in Acquaviva. Le idee sul Cantiere Hangar Creativi quindi non mancano, la formula per Livorno è fortemente innovativa, validi professionisti sono all'opera per poter lanciare un progetto moderno anche se per molti poco definito. La scommessa è certamente allettante, il percorso vede come prossimo appuntamento l'apertura di un bando, in forma di avviso pubblico, che inizierà a trasformare le intenzioni in progetti, investimenti, fatti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La presente rassegna stampa è fornita al Comune di Livorno da Mimesi Srl. La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue. Si declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dei contenuti.